

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno»

Mi. 5.37

UN NATALE DI SPERANZA

Il Natale è indubbiamente la festa più importante dell'anno, non solo perché ricorda a noi cristiani il mistero dell'Incarnazione per cui Dio si è fatto uomo per riscattarci dal peccato originale e per offrirci la possibilità di redenzione e di salvezza, ma anche perché è una festa tipicamente familiare, di gioia, di liberazione e di rinascita.

Certo, oggi, nella società edonistica in cui viviamo, dominata da una visione materialistica della vita, il Natale va perdendo la sua essenza originaria, rischia di venire snaturato, naufragando nell'assurda ed inutile civiltà dei consumi e del superfluo.

Ma per noi cristiani resta sempre il senso religioso della festa, festa di gioia, ho detto, dalla quale non può dissociarsi l'idea del sacrificio e del dolore. Facendosi uomo e scegliendo di nascere nel freddo di una grotta, in un'umile mangiatoia, circondato da animali e da poveri pastori, Gesù ha voluto identificarsi con tutta l'esperienza umana, che è intrisa di sacrifici e di dolore, di povertà e di ingiustizia. Oggi più che mai, avendo la civiltà del benessere nella quale viviamo sviluppato nuove forme di violenza: droga, terrorismo, criminalità organizzata e micro-criminalità, guerre fratricide, disastri ecologici.

Emerge allora la necessità di guardare al Natale come momento di riscoperta non solo degli affetti familiari, ma della dimensione del sacro, dello spirito di umiltà e di carità, del valore della pace e della speranza.

Dalla grotta di Betlemme una grande figura di donna ci viene incontro e Maria di Nazareth, la madre che gioisce per la nascita del figlio, ma che pure cela nell'intimo il dolore per un triste presagio di morte. Come non vedere in Lei le tante donne sparse per il mondo e vittime delle guerre, della fame, della violenza, della solitudine? Le donne dell'ex Jugoslavia che piangono lacrime amare sui figli trucidati da una guerra assurda e sulle case distrutte, le donne della Somalia che si intristiscono per i figli morti di fame e resi scheletri viventi, le donne di Sicilia che una vile criminalità ha reso vedove o ha strappato loro i giovani figli, vittime del dolore!

Vorremmo con Maria andare incontro a loro e dire che sono finiti i tempi oscuri, che è finita la loro sofferenza, che con la nascita del Cristo, anche per loro si annuncia l'alba della speranza.

Un Natale di speranza per tutti è questo l'augurio che da queste modeste colonne vogliamo fare ai nostri Lettori, agli Italiani, agli uomini tutti.

Antonio Calcarà

A Viterbo, al Congresso dei Giornalisti Cattolici LIBERTÀ DI STAMPA ED ETICA

Si è svolto a Viterbo l'11° Congresso Nazionale dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana (Ucsi). Presenti i delegati di tutte le Sezioni regionali, il Congresso ha dibattuto la relazione del Presidente on. Flaminio Piccoli sul tema «Etica della responsabilità nella cultura dell'informazione» ed ha poi eletto gli organi collegiali per il triennio 1992-95. Della Sicilia Occidentale sono entrati a fare parte il pubblicista Nino Riccobono del Consiglio Nazionale ed il pubblicista Antonio Calcarà del Collegio dei Probiviri.

Successivamente è stato tenuto l'annuale Convegno di studio organizzato dalla Sezione Lazio, presieduta da Bruno Olmi, che ha aperto i lavori sul tema «Etica della responsabilità e nuove libertà nell'industria dell'informazione» del quale è stato relatore l'on. Giulio Andreotti. Di particolare interesse, dato il momento, la tavola rotonda sul tema «Magistrati e giornalisti-dovere d'informazione e tutela del cittadino», che ha visto al centro del dibattito il segreto istruttorio.

L'on. Giuseppe Gargani, componente della commissione giustizia della Camera, ha informato del suo progetto di legge in materia, precisando che anche la libertà di stampa rientra nella più generale questione morale, con l'urgenza di individuare chiaramente un'area di segretezza nella fase istruttoria e farla poi rispettare davvero. Non si tratta di mettere bava-

gli alla stampa, ma è un richiamo ai giornalisti per un maggiore senso di responsabilità, dettati da quella deontologia professionale che rischia di essere travolta dalla smania dello scoop e del sensazionalismo. Ci potranno essere magistrati malati di protagonismo o interessati a divulgare una certa notizia, ma come si fa a colpirli quando le «carte» passano per le mani di magistrati, cancellieri, dattilografi, commessi, poliziotti, rendendo quasi impossibile sapere chi ha divulgato la notizia? Si può sentire il giornalista, ultimo anello della catena, ma questi si può appellare alla segretezza delle fonti garantita dalla legge sull'ordine. E di fronte a queste difficoltà il giudice Giancarlo Armati conclude che tanto vale abolire il segreto istruttorio, escludendo pochissimi atti.

Dalla parte dei giornalisti il Presidente dell'Ordine Gianni Faustini invoca il giuridico d'onore, su base regionale, che dovrebbe tempestivamente «reintegrare l'immagine lesa» dei malcapitati cittadini. Ma il consigliere di Cassazione replica «Nessuna rettificazione potrà mai sanare il malfatto con una notizia falsa», mentre il Procuratore della Repubblica di Viterbo ricorda che la stessa legge da una parte vieta la diffusione di atti processuali, ma dall'altra consente di pubblicarne i contenuti.

Faustini annuncia che l'Ordine si appresta a varare

codici deontologici, ma mette il dito sulla piaga: la pretesa degli editori che il giornalista faccia contemporaneamente il giornalista, l'impaginatore ed il correttore, non concedendo il tempo necessario alla formazione ed all'accertamento delle notizie.

Come si vede il problema dell'etica dell'informazione è complesso e richiede un maggiore rigore morale sia da parte dei responsabili delle istituzioni che da parte dei giornalisti.

LA RIFORMA ELETTORALE SECONDO MARIO SEGNI

Il Comitato promotore del «Patto per la riforma elettorale» guidato, a livello nazionale, da Mario Segni, nell'imminenza della scelta che il Parlamento dovrà fare in materia di riforma del sistema elettorale ha in questi giorni diramato un comunicato per «riaffermare con chiarezza il significato politico ed i contenuti della proposta del Patto, quali emergono dal manifesto e dall'impegno assunto dai candidati del Comitato 9 giugno».

Fra i più attivi all'interno

del «Patto» in Sicilia vi è l'onorevole Alberto Alessi, deputato nazionale, che in merito ha affermato «Noi del Patto vogliamo favorire una profonda riforma del sistema politico del Paese, combattendo le degenerazioni partitocratiche per restituire ai partiti il compito agli stessi assegnato dalla Costituzione in questo spirito, difendiamo i contenuti del referendum, ma al tempo stesso intendiamo promuovere e sostenere in sede legislativa la riforma elettorale. Non è compatibile, dunque, con il nostro impegno qualsiasi compromesso che vanifichi il contenuto del referendum, ma tuttavia respinto nel contenuto ogni atteggiamento di tipo massimalistico che voglia impedire una soluzione parlamentare del problema, per arrivare comunque alla celebrazione del referendum».

La proposta dei «pattisti» prevede l'attribuzione della maggioranza dei seggi parlamentari con il sistema maggioritario uninominale e l'assegnazione di una parte minore dei seggi stessi con quello proporzionale. «Con questo metodo - spiega l'on. Alessi - si avvicinerrebbe l'eleto agli elettori, poiché ci

Nicola Giacocci
(segue a pag. 6)

A Palermo

SI ASSEGNA IL PREMIO PITRÉ-SALOMONE MARINO

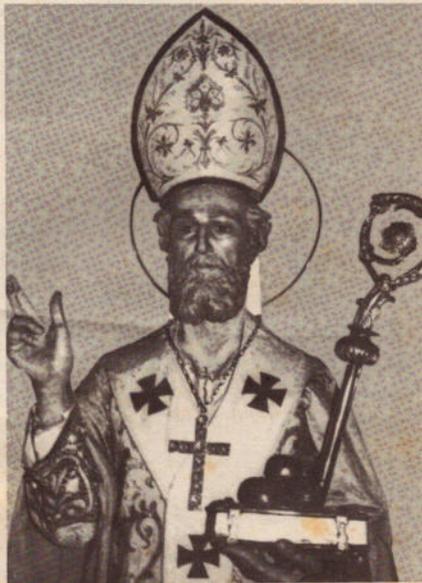
Un premio altamente specialistico, di grande prestigio, «struttura di costante comunicazione culturale fra i componenti di quella società intercontinentale di studiosi della civiltà e delle culture dell'ecumene» e quello che il Centro Internazionale di Etnostoria, presieduto egregiamente dal prof. Aurelio Rigoli della nostra Università, assegna ogni anno e da 35 anni al meglio della produzione antropologica mondiale.

L'assegnazione del premio quest'anno sarà preceduta da due manifestazioni culturali: mercoledì 16 la prof. Elisa Brischetto Di Stefano, dell'Università di Catania, presenterà il volume-audio «Musiche dell'America indigena»

edito dal Centro Internazionale di Etnostoria e giovedì 17 il prof. Gianni Eugenio Viola della New York University, presenterà il volume «Sicilia antropologica» di Annamaria Amitrano Savarese. Infine, venerdì 18 nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, si svolgerà, alla presenza del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana on. Paolo Piccione, la cerimonia conclusiva del Premio con la proclamazione dei vincitori.

A Trapani

IL BICENTENARIO DELLA CHIESA DI SAN NICOLÒ



Si sono celebrati i duecento anni della consacrazione del tempio trapanese di San Nicolò (SERVIZIO A PAG. 2)

A Trapani

IL 12° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

TRAPANI - Il Concorso Internazionale di Musica da Camera, organizzato dalla Provincia Regionale e giunto alla 12ª edizione, può a ragione considerarsi il fiore all'occhiello di questa Amministrazione. Sorto nel 1981, il Concorso quest'anno ha ricevuto due importanti riconoscimenti: l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione. Gli iscritti sono stati 73 e 49 i partecipanti sono giovani musicisti, già affermatosi in campo internazionale, appartenenti a Paesi i più disparati quali la Russia, il Giappone, la Finlandia, gli Stati Uniti, il Canada, la Francia, la Germania, la Romania, la Ceco-

slovacchia, la Spagna e l'Italia.

Il Presidente della Provincia Mario Barbara, accennato all'impegno assai rilevante economico ed organizzativo che non ha influito sulla tenace volontà di sostenere e far progredire la manifestazione, della quale è direttore artistico Lea Pavarini ha sottolineato che «l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione sono un riconoscimento allo sforzo organizzativo della Provincia Regionale, del Comitato organizzativo e del Comitato artistico. In dodici anni hanno creato un patrimonio di cultura che cercheremo di mantenere vivo e di trasmettere,

specialmente ai giovani, che sono i principali protagonisti».

Il concorso da due anni è anche membro della Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica ed è giudicato da due giurie altamente qualificate, una composta da nove musicisti e l'altra da cinque critici musicali.

La serata conclusiva si è tenuta sabato 28 novembre al Teatro Ariston con un concerto finale e la premiazione dei vincitori. Ha presentato Rosanna Vaudetti, presenti, con un pubblico numeroso e qualificato, i duchi di Aosta.

Vincitore del primo premio è stato il trio d'archi «The»
(segue a pag. 6)

A Trapani

II BICENTENARIO DELLA CHIESA DI SAN NICOLÒ

A Trapani, il 6 dicembre di quest'anno, si sono concluse le celebrazioni per i duecento anni di consacrazione del vetusto tempio basilica di S. Nicolò di Bari (vescovo di Mjra).

Detto tempio, sito al centro dell'antica Trapani, fu - prima della riforma sacra bizantina nel quale veniva celebrata la liturgia orientale. E Trapani fu, nell'antica sua storia, incrocio di popoli e di etnie conviventi pacificamente e nel commercio vario.

Per quanto al rito orientale, si ha memoria nella chiesa di S. Domenico e di quella di S. Francesco d'Assisi e, in quest'ultima, ancora si conserva un loculo emiteriale sotterraneo proprio nell'angolo tra l'altare del Santo e quello del Cristo Re.

Ecco perché il tentativo «audace» del vescovo Mons Ferdinando Ricca, per quanto riguarda la parrocchia del Sacro Cuore nella Trapani-Nuova, di affidare al clero dell'eparchia di Piana degli albanesi detta numerosa Comunità di credenti S. Nicolò, venerato tanto nella chiesa cattolica che in quella ortodossa e perfino in quella luterana, e segno di unità nella Fede in Cristo auspicato sia da Papa Giovanni XXIII che dall'attuale Successore di Pietro venuto, proprio, dall'Est

La Comunità cittadini di S. Nicolò con il comitato ad hoc, ha esteso un programma di feste e di cultura catechistica per l'occasione, onde illuminare, nel concreto, la famiglia e la società per un rilancio di viva fede.

Ed è chiusura dello storico avvenimento, e stato portato per le vie del centro cittadino, il sacro simulacro del Santo, aureolato - come già saputo - da un cerchio d'argento, dono dei residenti della zona (opera eseguita dell'orafa palermitano Antonino Amato).

Mons Rosario Rocca, solerte Pastore della Comunità, ha voluto incastonare alla bicentennaria ricorrenza, un atto d'amore per i bimbi dell'ex Jugoslavia, per le popolazioni della Somalia e dell'Etiopia che soffrono la fame e la malattia. Chiude ai piedi del presepe che si schiude in questi giorni, una libera offerta. Questa sarà una azione di civiltà e di amore a favore di migliaia di innocenti.

Il Vescovo, tanto amato dagli Orientali, non fu il difensore dei piccoli e degli umili? Accettiamo tanta proposta del Parroco ed incamminiamoci per le vie del bene. Questo me lo ha sollecitato il «tutto fare» della Caritas Parrocchiale, Sig. Francesco Genovese.

RICORDATO AMEDEO DI SAVOIA

TRAPANI - La figura e l'opera dell'eroe Amedeo di Savoia Aosta, medaglia d'oro al valore militare, è stata ricordata ad iniziativa del Centro Studi «G. Pastore» dagli oratori Paolo Camassa e Sergio Boschiero.

Oltre ad un folto ed eletto pubblico erano presenti i duchi

Silvia ed Amedeo di Savoia Aosta, il prof. Salvatore Mazzamuto, Presidente della facoltà di Giurisprudenza di Palermo, il Presidente del Centro Studi dott. Giovanni ditta, il Sindaco di Trapani Michele Megale ed il Sindaco di Erice Giovanni Morici.

LE CARTOLINE DI NATALE

Il Centro Studi e ricerche «Spazio Tremila», con l'inizio del nuovo anno sociale si accinge a realizzare la 1ª Mostra in cartolina di Natale.

Lo scopo è quello di consentire una visione panoramica su di un oggetto che ha conquistato uno spazio ben preciso nella cultura di tutti i popoli. La cartolina di Natale ha confermato sempre più la sua validità di

mezzo di collegamento tra i popoli, quale messaggio di bontà e di pace e di rinnovamento di un particolare momento della cristianità: la nascita di Gesù Cristo.

La Mostra avrà luogo nella sede del Centro Studi, in via Firenze n. 7 - Casa Santa Erice dal 10 al 31 dicembre dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Luigi Bruno

TRAPANI E GLI STUDENTI AMERICANI OSPITI

Youth For Understanding realizzerà a Trapani con la collaborazione di Free Culture (06/5814220) il suo programma per l'anno 1993 consistente nella ospitalità di giovani studenti americani presso famiglie trapanesi e di studenti trapanesi presso famiglie americane. Cio è determinato dal fatto che già molte famiglie trapanesi hanno vissuto una esperienza che è stata saturata di valori educativi. Difatti YFU

con questi scambi intende offrire un servizio sociale di vasta portata che coinvolge i giovani e le proprie famiglie, intende creare un rapporto per fare vivere una cultura diversa, parlare una lingua nuova, capire la diversità costruire il domani, conquistare amici.

L'ospitalità avrà la durata di sei settimane (giugno-luglio) e sarà indirizzata a favore di giovani fra i 15 ed i 18 anni.

Luigi Bruno

PER UNA GIUSTIZIA PIÙ GIUSTA

Nel corso di un convegno recentemente tenutosi a Palermo, il «Movimento per la Giustizia» ha portato a conoscenza della collettività tutta una serie di inadempienze dello Stato riguardanti il settore giudiziario, denunciando fra l'altro l'esistenza di una «giustizia alternativa» che mette in crisi la credibilità stessa delle istituzioni e la presenza, definita «perniciosa», di un sistema che sorregge di fatto il retroterra culturale della mafia, alimentando il clientelismo politico.

«La volontà dello Stato di condurre con impegno la lotta contro la mafia - dicono al «Movimento» - non può muoversi soltanto sul piano repressivo, ma deve estendersi al campo della prevenzione, anche perché il fenomeno mafioso non è costituito unicamente da alcuni gruppi isolati e distaccati dal contesto sociale, essendo strettamente radicato nella società civile».

Gli esponenti del «Movimento per la Giustizia» hanno

quindi rivolto un appello allo Stato, affinché, a differenza del passato, siano destinate risorse finanziarie più ingenti all'amministrazione giudiziaria ed hanno preannunciato l'organizzazione di un incontro, che si terrà a Palermo, che dovrà vedere la partecipazione dei rappresentanti dei partiti «allo scopo di ottenere il consenso delle forze politiche per un maggiore impegno dello Stato per il problema giustizia, ed in particolare per provvedimenti straordinari capaci di far fronte con tempestività alla domanda di giustizia che proviene dalla collettività».

Nicola Giacomelli

CULLA

La sera del 26 novembre è nata Marianna del casato Sacco.

I fratellini Angelo ed Antonino lo annunciano ai parenti e agli amici di papà e mamma. Lo zio Salvatore Emiliani, assai lieto, lo dice cordialmente a tutti con gioia.

AI LETTORI E AI COLLABORATORI

Esigenze editoriali ci costringono ad uscire temporaneamente a quattro pagine, pur rimanendo il periodico quindicinale. Di conseguenza l'abbonamento torna a L. 10.000, mentre una copia dal prossimo gennaio costerà L. 500. Quanti ricevono ancora il giornale in omaggio sono pregati di versare la modestissima cifra di abbonamento perché possano ricevere ancora il giornale.

Nello stesso tempo preghiamo i collaboratori di non inviarti articoli che superano le due cartelle perché per evidenti ragioni di spazio non verrebbero pubblicati.

REGIONE SICILIANA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 5 CASTELVETRANO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1991:

ENTRATE (in migliaia di lire)		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991
- Trasferimenti Correnti	63 611 000 000	74 568 115 900
- Entrate Varie	581 000 000	237 000 000
Totale Entrate Correnti	64 192 000 000	74 805 115 900
- Trasferimenti in c/capitale	20 000 000	
- Assunzioni di prestiti	6 000 000 000	30 576 000 000
Partite di giro	38 800 000 000	14 150 000 000
TOTALE	109 012 000 000	119 531 115 900
Crediti nei confronti dello Stato a ripiano disavanzi	12 866 009 679	15 502 516 010
Totale Generale	121 878 009 679	135 033 631 910

SPESE (in migliaia di lire)		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Impegno da conto consuntivo anno 1991
- Spese Correnti	73 011 399 477	78 980 129 324
- Spese in conto capitale	266 350 620	253 153 855
- Rimborso prestiti	6 000 000 000	30 576 000 000
- Partite di giro	38 800 000 000	14 150 000 000
TOTALE	118 077 750 097	123 959 283 179
Disavanzo di amministrazione decurtato residui per enti	3 800 259 582	11 074 348 731
Totale Generale	121 878 009 679	135 033 631 910

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. Pietro Denaro

NATALE

Signore che non una, miria volte
nasci al morir dell'anno,
che rinasci d'onnipotente grazia
nel peccatore cui rimorde il vizio,
che rifondi nei popoli prostrati
l'ansia di libertà la fede invitta
nel futuro e nel bene e nell'amore,
che abbatti i muri e gli odiati regimi
cancelli dalla storia,

facci morir, Signore, al reo peccato,
donaci il tuo Natale, come gemma
che liberi la nostra vera essenza
di ministri di Luce, di divine
propaggini del Cristo Egli nel mondo
venne e viene a combattere col male
che in ognuno si annida

Sgomina tu l'invidia l'egoismo
la superbia che illude e lascia il vuoto,
riempi d'umiltà di pace e amore
verso i fratelli e verso l'alto Nome
tuo di Padre Tu nutri ed alimenti
non di biade soltanto - o tutto quanto
fu creato con leggi fisse e dure -
ma di grazia che corre l'universo
ed eterna il Natale nella storia
e in ciascuno di noi

Libera Signore dall'ottusa
febbre del consumismo,
sconfiggi le potenti seduzioni
che attanagliano il mondo Prigioniera
ormai è Carità la Crocifissa
dentro il cuore dell'uomo

Schiudala tu, Signore Per le terre
come incendio diffondila dei cuori,
che spazzi indifferenza e solitudini -
e si chini in amore
col bove e l'asinello
dal grattacielo all'umile presepe
di Betlemme

VINCENZO MONFORTE

L'evento cinematografico di Natale LA BELLA E LA BESTIA

Quando la storia è accattivante, le musiche deliziose e i colori scintillanti non vi possono essere dubbi deve trattarsi di un *cartoon*, e puntualmente per il periodo di Natale è arrivato sui nostri schermi l'ultimo lungometraggio animato uscito dai laboratori computerizzati della Walt Disney Production *La Bella e la Bestia*, prodotto doc che arriva a noi con tutti i crismi dell'evento cinematografico dell'anno. Non bisogna dimenticare che lo scorso anno ha partecipato alla corsa all'Oscar anche come miglior film, un evento insolito e senza precedenti per un cartone animato. Cio vuol dire che come genere il *cartoon* è diventato maggiore, nonostante i fruitori, nella maggioranza, sono spettatori della minore età.

Di Oscar, tuttavia, *La Bella e la Bestia* ne ha vinti due per la migliore colonna sonora e per la migliore canzone. In pratica il trentesimo film della Disney non è altro che un grandioso musical che si avvale delle splendide musiche di Alan Menken, già vincitore di Oscar per *La Sirenetta* e delle ammiccanti canzoni scritte da Howard Ashman, morto di aids a soli 41 anni ad una settimana dopo il labrioso lavoro di montaggio. Il film è dedicato alla sua memoria. I giovani registi di *La Bella e la Bestia*, Gary Trousdale e Kirk Wise, si sono ispirati all'omonima commedia di Jean Cocteau che lo stesso poeta e scrittore francese dal palcoscenico portò sullo schermo nel lontano 1946 per l'indimenticabile interpretazione di Jean Marais e Josette Day. La commedia esalta il trionfo dell'amore su ogni cosa: un armatore ha tre figlie, una buona e due cattive. Quando il padre è catturato da un orribile mostro (che nel film disneyano è un incrocio tra leone, cinghiale e gorilla) non del tutto sgradevole la figlia buona si offre alla bestia in sostituzione del padre. Il mostro s'innamora della ragazza. Lei, sia pure con leggero ribrezzo, non si esime. Improvvisamente il mostro si trasforma in bellissimo giovane. Morale: l'amore ha fatto il miracolo.



La Bella e la Bestia, ovviamente, farà leva con le immagini sui buoni sentimenti e non è da escludere che lo spettatore dovrà munirsi fin da ora di fazzoletti.

In ogni caso, sulla base delle dichiarazioni degli autori, il divertimento è garantito soprattutto quando sostengono che «Ci siamo divertiti a citare qua e là molti classici. Ci sono i film musicali anni '30,

ci sono Busby Berkeley, Esther Williams, Fred Astaire. E riferimenti precisi a "Frankenstein Jr." Furti? No, diciamo meglio delle vere e proprie dichiarazioni d'amore».

Intanto sugli schermi natalizi americani sta per arrivare l'ultima creazione di animazione della Disney «Alladin», basata sulle avventure di Aladino alle prese con il genio della lampada magica, ennesima invenzione grafica che sicuramente avvicinerà gli appassionati del genere.

I registi sono John Misker e Ron Clements, quelli della *Sirenetta* le musiche e canzoni sono state composte ancora da Alan Menken e si ispirano, in gran parte, al ritmo della musica araba. Per ora è tutto.

Sugli altri dettagli ne parleremo più in là, probabilmente nel Natale del '93.

Baldo Via

A GIOVANNI SALVO IL PREMIO MERIDIONALE DI POESIA

Il nostro apprezzato collaboratore Giovanni Salvo è risultato vincitore del primo Premio Meridionale di Poesia Michele Lentini di Mottola, presieduto dall'Ammiraglio dott. Leone Carucci, con la poesia «Riprenditi il silenzio».

La giuria era composta da Giorgio Barberi Squarotti, Raffaele Nigro, Giovanna Bemporad, Michele Dell'Aquila, Alberto Scotti ed Edoardo Carella.

Giovanni Salvo è nato a Trapani nel 1943. Dopo vent'anni di bancario, si è messo in pensione per dedicarsi interamente alla letteratura. Molto apprezzati i suoi articoli di critica letteraria: i suoi saggi e le sue opere da noi sempre recensite quali «Coriandoli in cattedrale», «Ferie non godute», «Fiore di banca», «Giornale di bordo» e «Conversando con Aspasia», una raccolta di poesie segnalata a Roma nel corso dell'8ª edizione del premio Eugenio Montale.

In «Riprenditi il silenzio» riemerge la sua umanità e la sua spiritualità che gli abbiamo sottolineato nelle precedenti recensioni. Canta la vita contro la morte negazione di tutti i valori e per l'affermazione della vita implora che siano eliminati il silenzio dei sepolcri con le lamentazioni delle prefiche, le spine, la lancia, e i chiodi e la croce simboli della morte di un Giusto, la folla anonima abulica e sfaticata, tutte negazioni del fervore della vita, della creatività, della speranza e dell'amore.



RIPRENDITI IL SILENZIO

Riprenditi il silenzio brulicante di voci, questo sciocco lugubre e tridiano che non solleva foglie, queste atroci lamentazioni di prefiche, la mano

acciambellata sui chicchi del rosario. Riprenditi questi volti che fissano da occhiaie vuote, questo calendario di tutte viglie che subissa

una mancata natività, queste vetrine da potervi introdurre solo un pugno pieno di monete. Riprenditi le spine la lancia i chiodi la croce il grugno

sgghignante della soldataglia briaca. Riprenditi questa folla infreddolita e scettica della montagna, all'imbracca buttata. Restituisceci la vita.

GIOVANNI SALVO

Indetto dall'Asla alla memoria dei giudici Falcone e Borsellino

A SERGIO DI GIACOMO IL 19° PREMIO DI POESIA SICILIA '92

Sergio Di Giacomo (Messina) ha vinto a Palermo con la poesia «Ancora» (382 punti-voto e abbinamento all'opera «Omaggio a Falcone e Borsellino» della pittrice Lina Puleo Nevone di Palermo) il 19° Premio Internazionale di Poesia Sicilia '92 indetto dall'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti. 2° Premio a Francesco La Commare (Como) per la poesia «Mi affiderò al canto dei silenzi» (297 punti-voto), 3° Premio Giuseppa Maria Calenda (Palermo) per la poesia «Mia Madre» (263 punti-voto), 4° Premio a Pietro Nigro (Noto-Siracusa) per la poesia «Io canto te» (255 punti-voto), 5° Premio a Gabriella Sabbatini (Ancona) per la poesia «Il nostro incontro all'Orto Botanico» (255 punti-voto).

Al 6° posto finalista pari marito Lario Antognetti (Pugliola - La Spezia), Teresa Bettei (Laveno-Varese), Sergio Barbieri (Voghera-Pavia), Rosaria Cammisuli (Pachino-Siracusa), Carmela Cavallino Galantucci (Catania), Lella Di Gristina (Palermo), Pasquale di Stasio (Milano), Carmelo Savasta (Messina), Bruno Tedeschi (Maderno-Brescia), Mary Tassarolo (Cittadella-Padova).

Hanno composto la Giuria Gino Giannini (presidente), Carmine Angelini, Ines Betta Montanelli, Pio Ferrari, Stefano Robertazzi, Ludovico Pagani, Maria Spano Moscato, Elio Venier, Ugo Zingales (membri), Luigi Pumpo (segretario). Il giu-

dizio sulle 15 poesie entrare in finale è stato espresso, a maggioranza di punti-voto, da una seconda Giuria speciale (circa settanta) composta da Soci dell'Asla della Sezione Letteratura residenti in Italia. Ha presentato l'attore-poeta Filippo Majorana Salerno che ha anche letto alcune poesie premiate.

Renato Pernice (Catania) con il libro «Polifonica strada» (Ed. Firenze Libri, Firenze, 1988) ha vinto il 19° Premio Internazionale di Poesia Sicilia '92 (Sezione edita in volume) indetto dall'Asla (Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti).

La Giuria, composta dai giornalisti Antonio Calcarà (presidente) direttore de «Il Faro», Roberto Crimeni direttore di «Dialogo», Giuseppe Martucci direttore de «Articultura», Ma-

ria Piazza, direttore de «Rassegna Artistico Letteraria», Ugo Zingales direttore de «Quaderni dell'Asla» (membri) e Rosa Lucia Montanti condirettore de «Canicatti Nuova» (segretario), ha assegnato il 2° Premio a Clementina Magliulo Podo (Roma) per il libro «Nuovi Passi» (Ed. Book, Bologna 1991), il 3° Premio a Franco Di Stefano (Gravina di Catania) per il libro «Dimensioni» (Ed. Ursini, Catanzaro, 1990), il 4° Premio a Gerlanda Cannella (Palermo) per il libro «Nuove Poesie» (Ed. La Palma, Palermo, 1991), il 5° Premio a Rosarita Bosco (Chianchiano Terme-Siena) per il libro «Occhi neri» (Ed. Larana, Milano, 1989).

Premio speciale alla memoria dei Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino a Titta Abba-

Il 17° Convegno Internazionale Asla su «Arte e Poesia '92»

PALERMO - L'on. Natale Di Napoli ha presieduto il 17° Convegno Internazionale Asla Arte e Poesia 1992, su designazione del Presidente dell'Asla dott. Ugo Zingales sabato 29 novembre. Gradito ospite mons. Elio Venier, Consulente Ecclesiastico nazionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana che, dopo l'indirizzo di saluto e di presentazione del convegno, ha esaltato il valore della manifestazione che incoraggia e fa

conoscere la poesia colta e quella popolare, entrambe espressioni dei sentimenti umani.

Nel corso dei lavori sono pure intervenuti il presidente Zingales, il prof. Antonio Calcarà ed il prof. Domenico Venuti dell'Università di Messina, e si è pure proceduto alla consegna dei premi ai vincitori del 18° Premio di poesia dialettale siciliana, del 19° Premio internazionale di poesia dialettale e della 25ª mostra internazionale d'arte



AUGURI



IL NATALE SOLAMENTE ATTO DI AMORE

Esprimiamo l'operazione primaria della nostra vita di uomini con un modo di dire talmente ovvio da cadere, spesso maliziosamente, nel banale o nella doppiezza dissacrante fare l'amore

L'amore «si fa» E' vero l'amore si prepara, si costruisce, si realizza. E' concreto, palpabile e, se non e' così, non e' amore. Anche se lo si spiritualizza nel suo sinonimo, la Carità virtù teologale, dice la catechesi ispirata, perché legata direttamente a Dio. Come la Fede. Come la Speranza.

Ma la Fede vuole il consenso dell'intelligenza è una virtù - diremmo - che si mantiene a livello metafisico - ad occhi spenti, Lui ti parla e tu ascolti, intendi, acconsenti. Adesso, nei tuoi giorni

La Speranza è una scommessa sulla Sua Parola - attendi perché sarai di una promessa fatta, di un'alleanza sottoscritta. Una volta compiuta, dirai: Amen. La Carità, invece, è una forza, è un'esplosione lavica che debutta e continua sempre, all'infinito, come prorompente anelito interiore di possesso di donazione di un qualcosa di concreto, di reale, di forte, di bruciante come rovetto. Diciamo, ben a ragione, che solo nell'amore ci si sente realizzati.

Anche Dio «fa l'amore». Egli eterna la sua vita trinitaria immergendola nell'Amore. In Lui l'Amore è di natura divina, ma è Persona «distinta» e lo Spirito. Ancora Dio ama e fa l'universo, questo immenso e complicato manufatto della creazione. Quando poi pensa all'uomo, la Scrittura ce lo descrive come un vasario (dobbiamo capire bene con le nostre immagini), che lavora attorno a una piccola massa di creta amorfa «fa» l'uomo. Vuole però ascoltarlo, vederlo vibrare, vuole sentire (parliamo ancora con immagini nostre) la gioia dell'amore corrisposto. E allora vitalizza la creta con il «soffio» travolgente dello Spirito.

Che dire della Sua generosità misteriosa, incomparabile la Salvezza? Il suo Amore si incarna - si «fa» della stessa natura della creatura, che vuole ad ogni costo salva, unita, cioè, a Se indissolubilmente. Nasce da una donna, cresce, parla, gioisce, ama, lavora, piange, soffre, muore, risorge. Dio è «impazzito» d'amore.

Questo è il grande racconto, la gloriosa «notizia». Gesù di Nazaret, Figlio di Dio e dell'uomo.

Fare l'amore è la realtà per la quale tutto l'universo, creato e increato, visibile e invisibile, vive e rivive all'infinito. A chi non fa l'amore è preclusa ogni eredità. E' preclusa la vita stessa. Sulla nostra tomba sia inciso in oro l'unico elegio vero: «Ho creduto solamente all'amore» (I Giov 4,16).

A **Giannetto**



La Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura di
TRAPANI

*augura Buon Natale e Felice
Anno Nuovo agli Operatori
economici e sociali della provincia*

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Corso Italia - tel. 0923/27522 - Trapani

*Ai lettori, agli
Amici, alle Autorità
e agli Inserzionisti*

IL FARO

*augura
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*



antonino scarpitta

piazza notai • piazza scarlatti • trapani

- PREZZI PIU' BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
- RATEIZZAZIONI FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
- RATE A PARTIRE DA L. 40.000
- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI

BUSCAINO MOBILI

ARREDAMENTI IDEALI PER LA CASA MODERNA
MOBILI '900 E CLASSICI - MOBILI CANTU'

TRAPANI - VIA AMMIRAGLIO STAITI 15-17 TEL. 23834

*Augura alla Clientela
Buon Natale e Buon Anno*

IL NATALE POPOLARE A TRAPANI

Ogni anno si ritorna a parlare delle feste di Natale.

Dal 14 al 23 dicembre c.a., sfileranno per le vie del centro storico due Babbo Natale con uno zampognaro e un pifferaio.

I costumi dei suddetti Babbo Natale sono indossati da giovani trapanesi, che distribuiscono caramelle ai bambini in giro, con i genitori che vanno a fare le comere.

Babbo Natale (Santa Claus) è il Personaggio di cui comincio a raccontare la storia, per la prima volta, lo scrittore finlandese Aho Juhani, nel 1895.

Lo zampognaro e il pifferaio, invece, vengono dai Monticelli di Esperia (Frosinone).

Si tratta dei fratelli Luigi e Damiano Palazzo, che indossano i costumi di pastori e le calzature denominate ciocce di origine Ciociara.

I due frusinati suonano una sola melodia: «Tu scendi dalle stelle». La predetta organizzazione è del Copacast.

L'uso di fare in ogni casa il presepe, trae origine da una iniziativa di S. Francesco d'Assisi che, il 24 dicembre 1223 per la prima volta rap-



Il ceramista Michele Perrone con le sue statuine da presepio, assieme al nostro collaboratore Francesco Genovese, nel laboratorio del negozio di corso Vittorio Emanuele

presento la «Natività» in una grotta della località di Greccio (Rieti).

Il bassorilievo che raffigura la «Natività», situato nel portico della chiesa di S. Lorenzo, è stato scolpito nel 1700 da Giuseppe Nolfo.

Al museo Pepoli si trova una statuina in legno, tela e

colla che rappresenta la venditrice di uova, di Giovanni Matera (1653-1718), due presepi uno con figurine in alabastro, di Andrea Tipa, che proviene dalla casa dei Pepoli di Trapani, e l'altro con figurine in corallo, che proviene dalla casa degli Hernandez di Erice.

Oggi, la produzione di statuine da presepio, e opera di artigiani che spesso sanno creare dei piccoli capolavori di vivacità espressiva, come il nostro concittadino Michele Perrone che nel suo laboratorio del negozio di ceramiche, sito in corso Vittorio Emanuele, ha realiz-

zato veristicamente anche i minuscoli accessori dei personaggi - ma questa attività è minacciata dalla produzione di statuine in plastica.

Francesco Genovese

IL FARO

via orlani 29 - 91100 trapani
telefono 0923 22023

redazione regionale
via Honel 24 - 90138 palermo
telefono 091 336601

direttore responsabile
antonio calcara

redattore capo
baldo via

foto composizione
ciffeone
via perna abate 26 - trapani
telefono 0923 553333

stampa
arti grafiche corrao snc
via b. valenza 31 - trapani
telefono 0923 28858/28324

abbon. annuo L. 10.000
abbon. sostenitore L. 50.000
c/c postale 11425915

registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1954



Associazione all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

LE CARATTERISTICHE DELLO STATUTO

Il Consiglio della Provincia Regionale di Trapani si è dato il suo Statuto, proposto dalla Commissione Consiliare Affari Generali, Regolamenti e Personale.

La filosofia di questo importante documento è quella, non solo di regolamentare l'attività, la gestione e gli uffici dell'Ente Locale, ma anche quella di assicurare all'amministrazione la massima trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini.

Vediamo in sintesi le caratteristiche di questo Statuto ed i suoi punti essenziali.

Fissate le finalità della Provincia Regionale, incentrate sull'autogoverno della comunità consortile e sull'ordinato sviluppo economico e sociale della stessa comunità, e riconosciuto il diritto e la capacità dei cittadini di partecipare alla gestione degli affari pubblici, lo Statuto stabilisce che per lo sviluppo equilibrato dell'economia e del sociale la Provincia assume il metodo della programmazione, con un programma pluriennale articolato in piani o progetti settoriali e territoriali, contenente gli obiettivi da perseguire. Fissa le modalità di gestione dei servizi, anche mediante apposite convenzioni o con la costituzione di aziende speciali o di società per azioni a prevalente capitale pubblico, di accordo con altre amministrazioni interessate.

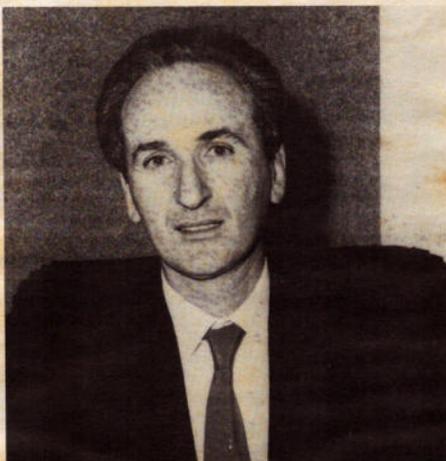
Vengono, quindi, elencate tutte le funzioni amministrative della Provincia, anche quelle trasferite dalla Regione, e che comprendono i servizi sociali e culturali, lo sviluppo economico, lo sviluppo turistico, l'organizzazione e la pianificazione del territorio, la tutela dell'ambiente, ed ogni altra attività di interesse provinciale.

Il Titolo III dello Statuto tratta degli organi della Provincia, dell'elezione del Consiglio e delle sue attribuzioni, delle prerogative dei Consiglieri, dei gruppi, delle commissioni permanenti, di quelle speciali, della giunta e della sua elezione e dell'elezione del Presidente, delle loro attribuzioni, della loro revoca e sostituzione che può avvenire solo con l'approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, cioè con la proposta di un nuovo Presidente, di una nuova maggioranza e di una nuova giunta.

Importante è l'obbligo per il Presidente e gli Assessori di rendere noti il giorno e l'ora nei quali i cittadini possono esercitare il diritto di udienza.

Viene ancora stabilito al Titolo IV la possibilità di partecipazione dei Comuni all'esercizio delle funzioni della Provincia e la facoltà dei Comuni a costituirsi in associazione di Comuni.

Il Titolo V tratta della partecipazione popolare alla vita amministrativa della Provincia mediante referendum abrogativi, referendum consultivi, dei quali vengono fissate le modalità, e mediante l'iniziativa



Il Presidente della Provincia dott. Mario Barbara

popolare per la formazione di atti amministrativi di competenza del Consiglio con proposte firmate da almeno 1000 elettori. Ancora ai cittadini, ai consigli comunali, alle organizzazioni di lavoratori, alle associazioni a carattere nazionale ed a quelle locali, e riconosciuto il diritto di rivolgere petizioni al Consiglio Provinciale per chiederne l'intervento su questioni di interesse collettivo, ed è riconosciuto a chi ne abbia interesse il diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità stabilite dalle leggi e dal regolamento.

La Provincia favorisce e valorizza le libere forme associative costituite a fini di interesse pubblico diffuso, riconoscendole quali interlocutori nell'attività amministrativa dell'Ente.

Il Titolo VII prevede, e questa è una novità di estremo valore, l'elezione fra i cittadini, residenti nei comuni della provincia, del difensore civico che abbia gli stessi requisiti del Consigliere provinciale e sia in possesso della laurea in giurisprudenza, o in economia e commercio o in scienze politiche. Il difensore civico svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione provinciale, segnalando abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'azione amministrativa della Provincia e di aziende speciali e istituzioni da esse dipendenti. Egli è eletto dal Consiglio provinciale con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati e dura in carica quattro anni. Può chiedere l'esibizione di tutti gli atti e documenti relativi all'oggetto del proprio intervento ed ha la facoltà di convocare il responsabile dell'unità organizzativa competente al fine di chiedergli ogni informazione sullo stato della pratica e sulle cause degli abusi, delle disfunzioni, dei ritardi e delle carenze denunciati.

Un Titolo a parte, l'VIII, riguarda le Aziende speciali, enti strumentali della Provin-

cia, dotate di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, rette da propri statuti, con l'obbligo del pareggio dei bilanci. Presidente e componenti dei Consigli di amministrazione sono eletti dal Consiglio provinciale.

L'organizzazione burocratica della Provincia Regionale è regolamentata dal Titolo IX. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è ispirato a criteri di responsabilizzazione e coordinamento delle rispettive aree funzionali sulla base di apposito regolamento organico. La Provincia ha un Segretario titolare, funzionario statale, ed un Vice Segretario che lo collabora e lo sostituisce in casi di vacanza, assenza o impedimento. Lo Statuto fissa le funzioni e le attribuzioni del Segretario e dei dirigenti, la responsabilità di direzione, i criteri di nomina dei dirigenti o di responsabili di servizi a contratto determinato, nonché la possibilità di servizi di collaboratori esterni ad alto contenuto di professionalità.

Di Finanze e Bilancio si

occupa il Titolo X. Utilizzando tutte le risorse finanziarie di cui dispone, la Provincia Regionale si ispira a criteri tendenti a conseguire la migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

I beni demaniali della Provincia sono iscritti in regolari inventari aggiornati ed i beni patrimoniali, anch'essi inventariati, sono di norma destinati al conseguimento di un reddito. È previsto, in armonia con l'art. 57 dell'ordinamento delle autonomie locali nella Regione Siciliana, l'elezione da parte del Consiglio Provinciale di un Collegio di Revisori composto da tre membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

Per gli Amministratori e per il personale provinciale si osservano in materia di responsabilità amministrativa e contabile le disposizioni in vigore per gli impiegati civili dello Stato. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni della Provincia, nonché coloro che si ingescano negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Lo Statuto potrà essere abrogato dal Consiglio Provinciale secondo le norme previste per la sua approvazione, ma resterà in vigore fino a quando non entrerà in vigore la deliberazione di approvazione del nuovo Statuto.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore di questo Statuto, che avverrà dopo la pubblicazione all'albo pretorio della Provincia e dopo il trentunesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, il Consiglio dovrà approvare i Regolamenti in esso previsti.

LA GIUNTA

PRESIDENTE

Barbara Mario (DC)

ASSESSORI

Del Giudice Paolo G (PSI)	Viabilità e Trasporti (Vice Presidente)
Del Puglia Carmelo (DC)	Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica
Di Giovanni Girolamo (DC)	Solidarietà e Politiche Sociali
La Commare Stellario (PSI)	Bilancio, Finanze e Programmazione
Laudicina Antonino (DC)	Territorio, Ambiente e Riserve naturali
Lentini Giovanni (PSI)	Sviluppo Economico e Fondi CEE
Parrinello Francesco (DC)	Patrimonio e Contenzioso
Pazzano Rosario (PSDI)	Sport, Turismo, Spettacolo ed Impiantistica Sportiva
Sansica Alberto (DC)	Personale ed Affari Generali
Surace Pasquale (PSI)	Agricoltura, Pesca, Artigianato e Politiche Giovanili

IL CONSIGLIO

Alagna Antonino (Ind. DC)	Marino Antonino (PDS)
Ardito Pietro (PSDI)	Merendino Vito (PRI)
Balsamo Salvatore (PSI)	Messana Francesca (PDS)
Barbara Mario (DC)	Messina Silvestro (DC)
Beninati Salvatore (DC)	Mohsi Giuseppe (DC)
Bertuglia Giovanni (PDS)	Napoli Melchiorre (PSDI)
Bongiorno Salvatore (PSI)	Panicola Vito (DC)
Cacciapalle Aurelio (PDS)	Parrinello Francesco (DC)
Cannia Giuseppe A. (PLI)	Pazzano Rosario (PSDI)
Castrogiovanni Calogero (MSI)	Pipitone Girolamo (Ind. DC)
Catania Saverio (DC)	Pipitone Giuseppe (PSI)
Coppola Franco Aurelio (DC)	Prizzo Telesio (PDS)
Del Giudice Paolo G (PSI)	Poma Giuseppe (DC)
Del Puglia Carmelo (DC)	Rondello Salvatore (DC)
Di Giovanni Girolamo (DC)	Ruggirello Vincenzo (DC)
Di Girolamo Antonino (PDS)	Russo Antonino (PSI)
Di Lorenzo Innocenzo (PSI)	Russo Vincenzo (Rif. Com.)
Dolores Aldo (PSI)	Sansica Alberto (DC)
Foraci Mariano (DC)	Scalisi Antonino (DC)
Genovese Gaetano R. (DC)	Sciuto Giovanni (DC)
La Commare Stellario (PSI)	Spitaleri Carmelo (Verdi)
Laudicina Antonio (DC)	Sugamele Mario G. (DC)
Lauria Baldassarre (PSI)	Surace Pasquale (PSI)
Lentini Giovanni (PSI)	Venza Alberto (MSI)
Lucchese Benedetto (DC)	Vilardo Francesco (PSDI)

SECRETARIO GENERALE
Lombardo dott. Giuseppe
VICE SECRETARIO GENERALE
Santoro dott. Giovanni



Il Palazzo della Provincia in Piazza Vittorio Veneto

BASKET

Dopo le deludenti prestazioni delle Trapanesi

LA MEDINFORM LOTTA PER LA SALVEZZA IL TONNO AURIGA IN «CONGELAMENTO»

Adesso è troppo per la Medinform Marsala! Prima di lunedì 13 dicembre (giorno in cui si è riunita la Lega per decidere cosa fare in merito al reclamo presentato dalla Mangiaebvi Bologna dopo l'incontro perso a Marsala per 103-96. Reclamo che consisteva nel voler il 2-0 a tavolino perché il suo giocatore Neri ha riportato delle escoriazioni sul naso e in testa dovute alla rottura del plexiglass che copre la panchina rotti per l'euforia dei tifosi lilybetani), i marsalesi avevano due vittorie in campionato, ma verso le 19 circa e arrivato un fax alla Pallacanestro Marsala dove vi era scritto che era stato accolto il recla-

mo della Mangiebevi, quindi veniva capovolto il risultato del campionato assegnando ai felsinei la vittoria.

A questo punto la Medinform ha presentato alla Lega il contro reclamo, ma non è servito a nulla, quindi dopo la netta sconfitta presa in casa ad opera della Hyundai Desio per 107-76 la panchina di Giancarlo Sacco e davvero bollente. Si pensa già di affidare la squadra al vice Parrinello, di tagliare Roosvel Bouie il quale rendimento è stato nettamente al di sotto delle aspettative.

In classifica la squadra lilybetana è quasi spacciata con i suoi due punti, contro i 10 delle terz'ultime. Adesso il prossimo impegno casalin-

go contro l'Acqua Panna Firenze che la precede di due punti può servire da stimolo per un affascinante recupero per la salvezza in questa serie A2 davvero dannata per questa Medinform.

Le cose non vanno bene neanche a pochi km da Marsala.

Il Tonno Auriga, dopo l'appassionante vittoria in casa contro la Glaxo Verona di un sol punto, e dopo ancora una volta un supplementare era chiamata a fornire una buona prova contro la Teorematour Arese al Palalido. La prova offerta dai granata è stata disgustosa, tanto da far decidere al presidente Vincenzo Garraffa il «congelamento» degli stipendi ai gio-

atori, ai quali si rimprovera di non essere attaccati ai colori sociali, cosa che invece ha caratterizzato la squadra negli altri anni. Sicuro se continua così il taglio di Bobby Lee Hurt, ma il tecnico non si tocca dice Garraffa.

Nel prossimo incontro a Forlì contro la «montagna» Darril Dawkins vedremo gli effetti di questo congelamento di stipendi, cosa che hanno già adottato altre squadre senza risultati concreti.

Nella classifica marcatori Alexis (grazie ai punti tolti a Mitchell nell'incontro con la Mangiaebvi) e in quarta posizione davanti a Todd Mitchell azzurro lilybetano.

Antonio Trama

DALLA PRIMA PAGINA

RIFORMA ELETTORALE

sarebbe un parlamentare soltanto in ogni collegio, favorendo la polarizzazione del confronto politico in una democrazia dell'alternanza. Prevedendo poi una quota proporzionale si garantirebbe un'espressione nel Parlamento nazionale a tutte le "voci" presenti nella società italiana, favorendo anche un collegamento delle candidature dei collegi uninominali con proposte politiche di rilievo nazionale, scongiurando così i possibili pericoli del localismo. Quanto alla ipotesi di recente lanciata da La Malfa sulla elezione diretta del «premier», gli aderenti al «Patto» ritengono che «in nessun caso può considerarsi per noi sostitutiva della riforma elettorale auspicata». Come dire che si tratta di una proposta su cui sono disposti a discutere ed eventualmente anche a fare propria, sempre che in ogni caso rientri nel contesto più vasto della riforma del sistema elettorale e non sia un'alternativa alla stessa.

MUSICA DA CAMERA

seremada string trio» che ha eseguito il trio beethoveniano op 9 n. 3. Al secondo posto si è classificato il duo italiano Piovano-Orlando (violoncello e pianoforte) con l'esecuzione dell'opera 38 di Brahms, al terzo posto il duo russo Likhopoi-Teploukhina (violino e pianoforte) che ha ottenuto anche il premio della stampa per la migliore interpretazione di musica romantica, al quarto posto il duo italiano Sternieri-Bartelloni (violino e pianoforte) che ha interpretato Blues e Perpetuum mobile della Sonata di Ravel e al quinto posto il duo tedesco Lammerse-Hase (violoncello e piano) con un movimento dell'op 40 di Scio-stakovic. Il premio speciale «Scontrino» in onore del famoso compositore trapanese è andato al quartetto «Debussy» che ha interpretato il Minuetto del Quartetto in la minore dello stesso Scontrino. E per la prima volta la serata è stata ripresa interamente da Raitre.

CALCIO

Mentre i cugini lilybetani sono al secondo posto

IL TRAPANI SOLO AL COMANDO

Dopo il ritiro di una settimana a Venafro (Isernia) in vista dell'incontro esterno con la Latina, la compagine di Mr Arcoleo dopo la stupenda prova offerta a Pagani (2-0) per il Trapani con reti del solito Barraco e dell'ex Santaniello), e prima ancora in casa contro il Real Aversa (4-0) il risultato con reti di Barraco 2, Capizzi e Cavataio) e rimasta da sola al comando i suoi 23 punti contro i 22 del Marsala, i 21 di Isola Liri e i 20 di Casale (fermato in casa dall'ottimo Mazara di Marletta che ha sfiorato la vittoria nei minuti finali) e Gangi.

Purtroppo il Trapani dovrà fare a meno a Latina della

mezzapunta Giovanni Azzarelli, infortunatosi a Pagani dopo appena 10 punti. Visto che il Marsala andrà ad Arzano, l'Isola Liri riceverà la Folgore in serie positiva da ben dieci turni, il Casale andrà sul campo della sorpresa il Gabbiano e il Gangi andrà sul campo della Scafatese che tutti dicono debole ma che in casa non perde da ben 2 anni e mezzo.

Nell'incontro con la Paganesi è tornato al suo vecchio ruolo Nino Maranzano, accompagnatore del Trapani Calcio che ha calcato i campi della massima serie sia come guardalinee che come arbitro. Dice il presidente Bulgarella - la vittoria qui a Pagani

e importante perché abbiamo vinto in trasferta, e quindi questa vittoria vale doppio, ma adesso si va a Latina, quindi.

Quindi ha ragione il presidente Bulgarella, perché la partita di Latina è una brutta partita.

Sul fronte lilybetano, anche se è arrivata una bella vittoria sul Gangi, i marsalesi rimangono sempre in seconda posizione, e la trasferta di Arzano non sembra poter portare un aggancio in vetta.

I lilybetani sembrano aver recuperato il bomber Fabio Scudieri, che si è messo in mostra nelle ultime partite della sua squadra. Passando invece al Mazara bisogna

dire che la squadra di Marletta è in netta ripresa, e come detto prima ha sfiorato la vittoria a Casal di Principe, e la prossima partita casalinga con il Frosinone (che è tornato alla vittoria dopo ben 100 giorni) può rappresentare il lancio per sistemarsi normalmente nella zona centrale.

In classifica marcatori Barraco è primo con 12 reti, seguito da Vasari e Spadaro con 7. Il folletto Barraco e secondo invece nella classifica marcatori dell'intero Campionato Nazionale Dilettanti dietro al solo Ristic del Benevento che ha messo dentro 13 palloni.

Antonio Trama

DOTT. LAURA CALCARA

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA IN GERIATRIA, GERONTOLOGIA E AGOPUNTURA

Riceve per appuntamento in

VIA SALVATORE BONO 8 - PALERMO

☎ 091-301649

Il trapanese Francesco Salone nella Federazione Ginnastica Italiana

Con la citazione da parte della Federazione Ginnastica d'Italia per l'impegno e le capacità con cui ha svolto il suo precedente mandato, l'avv. Francesco Salone è stato confermato, primo degli eletti, al Collegio Territoriale zona Sud durante la 78ª

Assemblea nazionale della stessa Fgi che si è tenuta a Roma.

L'avv. Salone, che da sempre ha vissuto nell'ambito sportivo trapanese, ha così conseguito un traguardo sportivo di grande valenza.

L.B.



LE TRADIZIONI NATALIZIE NEL TERRITORIO TRAPANESE

★ Il Natale nella tradizione siciliana - Trapani
Dal 16/12/92 al 6/1/93
A cura dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del Trapanese

★ Manifestazioni natalizie Mazara del Vallo
Dal 20/12/92 al 31/12/92
A cura del Comitato Cittadino Pro-Centro storico di Mazara

★ Presepe nella Chiesa di San Giuliano - Erice
Dal 20/12/92 al 6/1/93

★ Natale alle Egadi
22/12/92
Rassegna di Presepi nelle tre isole
Concerto di campane - ore 19.00
Piazza Matrice - Favignana

★ Natale a Custonaci
Dal 20/12/92 al 6/1/93
A cura dell'Associazione culturale Presepe vivente di Custonaci
Manifestazioni nel centro di Custonaci, in sostituzione del Presepe vivente di Scurati che quest'anno non sarà realizzato per diniego d'uso della grotta da parte dei proprietari

★ IX Concorso dei Presepi realizzati da famiglie e comunità - Trapani
Dal 24/12/92 al 6/1/93
A cura dell'A.N.CO.L. Associazione Nazionale Comunità di Lavoro
I Presepi sono visitabili dalle ore 16.00 alle ore 19.00
L'elenco è a disposizione presso gli Uffici Informazioni dell'APT

Per informazioni rivolgersi all'Azienda Provinciale Turismo Trapani
Tel. 0923/27077 - 29000